

ERIGONO IL MURRO - GENOVA

- L'annullamento di un goal di Vinicio e la mancata realizzazione di un rigore hanno rappresentato la scintilla che ha determinato gli incidenti
- Oltre 60 i feriti, tra civili e poliziotti: i fermati invece sono stati una ventina

GENOVA: Piccoli, Corradi, Beccanti, Piqué, Carlini, Barison, Abbiati, Fantaleone, Cavallaro, Storobello, Barison. NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Greco, Di Bontratti, Costantini, Posio, Di Marco, Barison, Vinicio, Vitali, Pesola. ARBITRO: De Marchi di Portofino. MARCATORE: al 22' del primo tempo Barison.

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 4. — E' finita assai male, questa partita. E' finita con una battaglia a colpi di pietre, di lacrimogeni, di getti di acqua. E tutto questo si poteva evitare. Sarebbe bastato che la polizia non ripettesse lo stesso errore commesso anni fa in occasione di una partita col Bologna. La folla — è vero — era eccitata. Le urlate fast della partita erano state drammatiche, ed al fischio di chiusura dell'arbitro — una chiusura leggermente anticipata — erano volate le pietre.

Comunque Frossi, l'arbitro e molti giocatori avevano già guadagnato gli spogliatoi. Alché non si può dire che le azioni improvvisamente gli idranti indirizzavano i getti di acqua in diversi punti del campo, anche in quello dove era riservata la mischia ordine e la gente non sembrava preoccupata d'altro che di sfollare. Una mossa inaspettata di un'altra unità di polizia — un'altra altrettanto inopportuna: il lancio di candelotti lacrimogeni.

Allora la pioggia di pietre si



VINICIO

Infittiva. E come già successo anni addietro, la polizia ha preso a rilanciare le pietre che cadevano in campo, restituendole a quelli che ad un certo punto non avrebbero più saputo dove trovarle per continuare la sassaiola. La scena si è protratta per oltre un quarto d'ora con ogni sorta di incidenti drammatici, fino a produrre un certo consenso attorno a quelli del pubblico che ad un tratto sono riusciti ad impossessarsi della rete. E' stato un momento di estrema tensione, con i giocatori che si sono mossi per difendere il campo. E' stato un momento di estrema tensione, con i giocatori che si sono mossi per difendere il campo.

Non è facile fare un bilancio preciso degli incidenti perché non tutti i contusi si sono recati negli ospedali: dai dati che risultano, si può dire che sarebbero rimasti leggermente feriti 35 civili e 30 poliziotti. I feriti invece sarebbero una ventina circa che hanno prodotto l'eccezionale della folla non è difficile individuare nelle delusioni che essa sta sopportando per il mancato inizio di campionato della squadra azzurra. La partita di oggi, poi, sembrava fatta su misura per esasperare il pubblico. Aveva saputo incassare con una certa freddezza, questo pubblico, persino l'improvviso ed abbastanza fortunoso successo di Genova. Aveva anzi soffocato il proprio disappunto ed aveva trovato la forza di applaudire la sua squadra e di incettare sospirando le maniche e le gambe che non era impossibile. I giocatori avevano risposto come meglio non avrebbero potuto: lottando strenuamente. Decine di volte la rete del Genoa fu vicina alla capitolazione, ma sempre qualche cosa di imprevedibile, di inaspettato, interveniva a salvarla.

Poi la salvò definitivamente l'arbitro annullando una rete di Vinicio; e occorre dire francamente che un tale errore non per errore o per malanno, ma per aderire ad una regola di gioco che egli, per inesperienza, troppo affrettatamente aveva chiamato in causa. E poi un rigore di Comaschi che si stampò sul palo. Ce ne era d'avanzo per far saltare un sistema nervoso eccitato. Genova sembrò che il Napoli potesse veramente — e finalmente! — fare sua la partita. Aveva cominciato a manovrare, con una sovrachiar indugiata per i passaggi stretti, e tuttavia mostrando sicurezza e tranquillità. L'attacco non ingranava, ma la sensazione che il Napoli non ci si dovesse avvederle che alla fine dovesse prevalere, anche se il processo è molto pesante, è stata una delusione.

Una volta colta questa occasione, la squadra di Comaschi si è mossa con una certa sicurezza, e ha cominciato a sfiorare la porta. Ma il Napoli, che non mancava di spunti vivaci, era in grado di difendersi. E' stato un momento di estrema tensione, con i giocatori che si sono mossi per difendere il campo. E' stato un momento di estrema tensione, con i giocatori che si sono mossi per difendere il campo.

maschi a respingere sulla linea con Bugatti fuori causa) e neppure quando Barison iniziò alcune scorribande che misero in evidente difficoltà Comaschi. Il Napoli rispondeva e reagiva. Sforzi e palli con tiri di Vinicio e di Vitali, ebbe il tempo di riflettere. Il Genoa miracolo ancora con una improvvisa sventolata di Piqué. Entrambe le squadre insomma non iniziavano a giocare le difese del Genoa stentava prudentemente i rispettivi laterali sinistri — Beraldo e Posio — si tenevano in posizione di copertura. Al 22' però Barison segnò il gol, il gioco stazionava e centro campo; il Napoli stava cercando di mantenere in piedi una pericolosa azione che la difesa del Genoa tentava di neutralizzare. La palla capitò a Piqué che nella mischia e in fretta la spedì lontano, senza meta, con un calcio libero. Il gioco riprese con la palla in contropiede la difesa del Napoli diventando un prezioso allungo per Barison che si avventurò contro la difesa di un razzo. Posio cercò di ostacolarlo, forse anche di sgambettarlo, ma Barison resistette e si avvicinò a Bugatti tendendolo con tutta tranquillità.

Pol il Napoli incalzò. Si verificarono mischie furibonde. Batti e ribatti, lusinghissimi, i difensori del Genoa si scontrarono in tutti i modi: con le buone e con le cattive maniere. Spesso anche con falli non gravi di essi, al 32' fu commesso in piena area su tiro di Bertuccio. Ma neppure stavolta l'arbitro intervenne.

Nella ripresa, l'infuriare del Napoli costringe tutto il Genoa ad arroccarsi nella sua area. La porta del Genoa sembra sbilanciata. Decine di palloni sbilanciano gli addetti ai lavori. Si ripetevano i rimpalli ed erano tutti sfavorevoli al Napoli. Non ci dilungheremo in una cronaca che registra pressoché monotonamente continui tentativi azzurri, tutti sorretti dal bravo Pesola, ancora una volta instancabile animatore del Napoli e dal bravo Bertuccio.

La partita da aspra che era divenuta cattiva. Vinicio aveva avuto un periodo opaco, ma verso la mezz'ora l'eterogeneità del gioco si era calmata. Il pallone da Vitali e immediatamente faceva partire un gol; poi due minuti dopo (al 34') scendeva una volta un'altra Comaschi, travolgeva tutti e tirava; traversa!

Al 35' fallo di mani in area genovese. Pesola vivacemente protestò, ma l'arbitro era insensibile. Poi, la scintilla degli incidenti, provocata da uno scontro Barison-Comaschi. Volontario di Genoa, il pallone di Comaschi, travolgeva tutti e tirava; traversa!

Al 35' fallo di mani in area genovese. Pesola vivacemente protestò, ma l'arbitro era insensibile. Poi, la scintilla degli incidenti, provocata da uno scontro Barison-Comaschi. Volontario di Genoa, il pallone di Comaschi, travolgeva tutti e tirava; traversa!

Rigore, comunque. Battava Comaschi; palo. Riprendeva lo stesso Comaschi, che passava il pallone a Charles. Erre e ancora una volta la palla in rete. Ma ancora una volta l'arbitro annullava perché la palla respinta dal palo, su calcio di rigore. E' il regolamento. Però contiamo le combinazioni in merito per il Napoli. Il pallone di Comaschi, travolgeva tutti e tirava; traversa!

La rimpiangiata Gallì e con la squadra così rafforzata il Milan ricominciava il proprio lavoro. I campioni d'appuntamento a questo punto una rabbiosa, lunga offensiva dei locali, anche se il tentativo dopo cinque minuti ottiene il pareggio. L'intelligenza ed attivo

ordinato ai suoi uomini di radoppiare gli sforzi per impedire ai bianchi di giungere a breve distanza da Gallì. I bianconeri si appressavano ad un gol, ma Subiano non sa far conto, e retro per il buon lavoro della retroguardia milanese, ma soprattutto, è stato il pallone di Charles. Erre e ancora una volta la palla in rete. Ma ancora una volta l'arbitro annullava perché la palla respinta dal palo, su calcio di rigore. E' il regolamento. Però contiamo le combinazioni in merito per il Napoli. Il pallone di Comaschi, travolgeva tutti e tirava; traversa!



BOLOGNA-FIORENTINA 3-1 PIVATELLI accresce il bottino del rossoblu (Telefoto)

LA SQUADRA RIVELAZIONE RIDIMENSIONATA A TORINO

Basta un tempo alla Juve per regolare la Spal: 3-1

Hanno segnato Sivori, Ganzler (autogoal), Charles e il « solito » Rossi - Infortunati Charles e Picchi per contendersi una palla di testa

JUVENTUS: Mattrel; Castano, Sarti, Emoli, Cervato, Colombo, Boniperti, Miroli, Charles, Sivori, Silvanello. SPAL: Nobili, Picchi, Bozzato, Michel, Bazzani, Balistreri, Agostini, Rossi, Nasso, Morbelli. ARBITRO: Adams di Roma. RETI: al 10' Sivori, al 20' Ganzler autogoal, al 41' Charles. Nella ripresa al 5' Rossi.

NOTA: Tempo ottimo, campo buono. Spettatori 28.000 circa. Al 15' scontro di testa tra Picchi e Charles che vengono parzialmente colpiti. Un colpo di testa di Charles, poi, si rivela un tiro di Boniperti (7) e un corner di Charles (8). Altro fallo di Castano (10) e un tiro di Sivori (11). In vantaggio la Juventus e secondo goal, un tiro di Cervato deviato in fuori da Nobili.

Al 15' passa in vantaggio la Juventus, calcio d'angolo: tira Sivori, mischia, palla a Sivori, a Nicolò, ancora a Sivori che di sinistra insacca quasi sotto la traversa. Al 20' un passaggio di Nicolò viene tirato da Bugatti, ma Mattrel esce tempestivamente, a mani aperte, e la palla cade sul piede di Charles. Il centro non scappa. Il centro non scappa. Il centro non scappa.

(Dalla nostra redazione) TORINO, 4. — La Juventus è passata da sola alla vetta della classifica del campionato di calcio con la vittoria sulla giovane Spal. Il risultato, che è il merito del bianconeri va limitato al gioco messo in mostra. Il tempo è stato favorevole. La partita ha avuto infatti due diverse fisionomie. I primi quaranta minuti hanno visto il rossoblu in vantaggio, e ad accenderlo anche il « buongustaio » e ritrattava mezzo grado il catenaccio, con Ganzler battitore libero, non è riuscito a segnare. La Spal, malgrado il catenaccio, con Ganzler battitore libero, non è riuscito a segnare. La Spal, malgrado il catenaccio, con Ganzler battitore libero, non è riuscito a segnare.

GENOVA, 4. — Un indovinato tiro di Cucchiaroni sul finire del primo tempo, ha battuto l'unica difesa che non avesse ancora subito reti. Il Bari alla sua prima trasferta, si è visto battere in porta da un colpo di testa di un Owirk acuto, lontano dalla sua indiscussa fama. Il Bari, incassata la rete dei padroni di casa, si è difeso con una barriera che è apparsa insormontabile, dove a dar man forte, si sono visti anche, oltre ad Owirk, Cucchiaroni e Mora. Era impossibile passare. E senza quel tiro improvviso e preciso di Cucchiaroni, e a parte la Sampdoria sarebbe sicuramente riuscita a cogliere il segno.

LA SAMPDORIA: Bardelli; Vincenzi, Tomasi; Berzamaschi, Bernasconi, Vieni; Mora, Cucchiaroni, Milani, Recagno, Cucchiaroni. BARI: Magagnoli; Baracci, Mupo; Mazzoni, Seghedoni, Caputo, Baraberi, Galano, Gugliotti, Taggini, Conti. ARBITRO: Rigato di Mestre. RETI: al 23' Cucchiaroni al 10' del primo tempo.

LA SAMPDORIA: Bardelli; Vincenzi, Tomasi; Berzamaschi, Bernasconi, Vieni; Mora, Cucchiaroni, Milani, Recagno, Cucchiaroni. BARI: Magagnoli; Baracci, Mupo; Mazzoni, Seghedoni, Caputo, Baraberi, Galano, Gugliotti, Taggini, Conti. ARBITRO: Rigato di Mestre. RETI: al 23' Cucchiaroni al 10' del primo tempo.

qualche eccellente spunto iniziale, che è stato, a tratti, anche un paio di emozioni in tutto. La Sampdoria è apparsa irrisolvibile. Vuol dunque significare così tanto per la sua manovra l'assenza di Skoldund? Può anche essere, che il suo sostituto Recagno è assolutamente privo di personalità e di decisione al momento conclusivo dell'azione. I tiri indirizzati verso Magagnoli, si possono contare soltanto due, e rinforzati da un colpo di testa di un Owirk acuto, lontano dalla sua indiscussa fama. Il Bari, incassata la rete dei padroni di casa, si è difeso con una barriera che è apparsa insormontabile, dove a dar man forte, si sono visti anche, oltre ad Owirk, Cucchiaroni e Mora. Era impossibile passare. E senza quel tiro improvviso e preciso di Cucchiaroni, e a parte la Sampdoria sarebbe sicuramente riuscita a cogliere il segno.

LA SAMPDORIA: Bardelli; Vincenzi, Tomasi; Berzamaschi, Bernasconi, Vieni; Mora, Cucchiaroni, Milani, Recagno, Cucchiaroni. BARI: Magagnoli; Baracci, Mupo; Mazzoni, Seghedoni, Caputo, Baraberi, Galano, Gugliotti, Taggini, Conti. ARBITRO: Rigato di Mestre. RETI: al 23' Cucchiaroni al 10' del primo tempo.

LA SAMPDORIA: Bardelli; Vincenzi, Tomasi; Berzamaschi, Bernasconi, Vieni; Mora, Cucchiaroni, Milani, Recagno, Cucchiaroni. BARI: Magagnoli; Baracci, Mupo; Mazzoni, Seghedoni, Caputo, Baraberi, Galano, Gugliotti, Taggini, Conti. ARBITRO: Rigato di Mestre. RETI: al 23' Cucchiaroni al 10' del primo tempo.

LA SAMPDORIA: Bardelli; Vincenzi, Tomasi; Berzamaschi, Bernasconi, Vieni; Mora, Cucchiaroni, Milani, Recagno, Cucchiaroni. BARI: Magagnoli; Baracci, Mupo; Mazzoni, Seghedoni, Caputo, Baraberi, Galano, Gugliotti, Taggini, Conti. ARBITRO: Rigato di Mestre. RETI: al 23' Cucchiaroni al 10' del primo tempo.

LA SAMPDORIA: Bardelli; Vincenzi, Tomasi; Berzamaschi, Bernasconi, Vieni; Mora, Cucchiaroni, Milani, Recagno, Cucchiaroni. BARI: Magagnoli; Baracci, Mupo; Mazzoni, Seghedoni, Caputo, Baraberi, Galano, Gugliotti, Taggini, Conti. ARBITRO: Rigato di Mestre. RETI: al 23' Cucchiaroni al 10' del primo tempo.

LA SAMPDORIA: Bardelli; Vincenzi, Tomasi; Berzamaschi, Bernasconi, Vieni; Mora, Cucchiaroni, Milani, Recagno, Cucchiaroni. BARI: Magagnoli; Baracci, Mupo; Mazzoni, Seghedoni, Caputo, Baraberi, Galano, Gugliotti, Taggini, Conti. ARBITRO: Rigato di Mestre. RETI: al 23' Cucchiaroni al 10' del primo tempo.

LA SAMPDORIA: Bardelli; Vincenzi, Tomasi; Berzamaschi, Bernasconi, Vieni; Mora, Cucchiaroni, Milani, Recagno, Cucchiaroni. BARI: Magagnoli; Baracci, Mupo; Mazzoni, Seghedoni, Caputo, Baraberi, Galano, Gugliotti, Taggini, Conti. ARBITRO: Rigato di Mestre. RETI: al 23' Cucchiaroni al 10' del primo tempo.

LA SAMPDORIA: Bardelli; Vincenzi, Tomasi; Berzamaschi, Bernasconi, Vieni; Mora, Cucchiaroni, Milani, Recagno, Cucchiaroni. BARI: Magagnoli; Baracci, Mupo; Mazzoni, Seghedoni, Caputo, Baraberi, Galano, Gugliotti, Taggini, Conti. ARBITRO: Rigato di Mestre. RETI: al 23' Cucchiaroni al 10' del primo tempo.

LA SAMPDORIA: Bardelli; Vincenzi, Tomasi; Berzamaschi, Bernasconi, Vieni; Mora, Cucchiaroni, Milani, Recagno, Cucchiaroni. BARI: Magagnoli; Baracci, Mupo; Mazzoni, Seghedoni, Caputo, Baraberi, Galano, Gugliotti, Taggini, Conti. ARBITRO: Rigato di Mestre. RETI: al 23' Cucchiaroni al 10' del primo tempo.

LA SAMPDORIA: Bardelli; Vincenzi, Tomasi; Berzamaschi, Bernasconi, Vieni; Mora, Cucchiaroni, Milani, Recagno, Cucchiaroni. BARI: Magagnoli; Baracci, Mupo; Mazzoni, Seghedoni, Caputo, Baraberi, Galano, Gugliotti, Taggini, Conti. ARBITRO: Rigato di Mestre. RETI: al 23' Cucchiaroni al 10' del primo tempo.

LA SAMPDORIA: Bardelli; Vincenzi, Tomasi; Berzamaschi, Bernasconi, Vieni; Mora, Cucchiaroni, Milani, Recagno, Cucchiaroni. BARI: Magagnoli; Baracci, Mupo; Mazzoni, Seghedoni, Caputo, Baraberi, Galano, Gugliotti, Taggini, Conti. ARBITRO: Rigato di Mestre. RETI: al 23' Cucchiaroni al 10' del primo tempo.

LA SAMPDORIA: Bardelli; Vincenzi, Tomasi; Berzamaschi, Bernasconi, Vieni; Mora, Cucchiaroni, Milani, Recagno, Cucchiaroni. BARI: Magagnoli; Baracci, Mupo; Mazzoni, Seghedoni, Caputo, Baraberi, Galano, Gugliotti, Taggini, Conti. ARBITRO: Rigato di Mestre. RETI: al 23' Cucchiaroni al 10' del primo tempo.

LA SAMPDORIA: Bardelli; Vincenzi, Tomasi; Berzamaschi, Bernasconi, Vieni; Mora, Cucchiaroni, Milani, Recagno, Cucchiaroni. BARI: Magagnoli; Baracci, Mupo; Mazzoni, Seghedoni, Caputo, Baraberi, Galano, Gugliotti, Taggini, Conti. ARBITRO: Rigato di Mestre. RETI: al 23' Cucchiaroni al 10' del primo tempo.

LA SAMPDORIA: Bardelli; Vincenzi, Tomasi; Berzamaschi, Bernasconi, Vieni; Mora, Cucchiaroni, Milani, Recagno, Cucchiaroni. BARI: Magagnoli; Baracci, Mupo; Mazzoni, Seghedoni, Caputo, Baraberi, Galano, Gugliotti, Taggini, Conti. ARBITRO: Rigato di Mestre. RETI: al 23' Cucchiaroni al 10' del primo tempo.

LA FIORENTINA BATTUTA A BOLOGNA (3-1)

Robotti si conferma insufficiente e il «Piva», mette k.o. i viola

I gigliati, andati in vantaggio per una rete di Orzan, si sono lasciati poi raggiungere da un goal di Pascutti e battere da una doppietta realizzata dal centroavanti

BOLOGNA: Santarelli; Fogli, Pavinato; Mialich, Greco, Fogli, Cervellati, De Marco, Pivattelli, Campana, Pascutti. FIORENTINA: Sarti; Castelletti, Segato, Chiappella, Robotti, Orzan, Hamrin, Lojano, Montuori, Gratton, Piva. ARBITRO: Bonetto di Torino. MARCATORE: al 18' del primo tempo Orzan, al 22' del secondo tempo Pascutti, al 30' Pivattelli. NOTE: spettatori 50.000 circa, col tempo 3 a 5 a favore della Fiorentina.

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 4. — Una prova peggiore di insipienza e di faciloneria viola non poteva offrirsi: dopo avere spadroneggiato, marcato un goal e scupato buone occasioni di rete, si sono fatti superare e battuti da una squadra, il Bologna, che dal primo all'ultimo minuto non è mai riuscita ad effettuare un gioco organico e lineare. E, si badi bene, che per la

prova offerta dai petroncini nella ripresa 3 a 1 non fa una grinza, anzi... se i « rossoblu » avessero marcato altri due gol nessuno avrebbe potuto reclamare tanta è stata la loro superiorità nei momenti più cruciali della partita. Quello che invece non ci ha più è il modo come i viola hanno impostato il loro incontro. Tutti ormai sanno che Robotti non si ritrova nel ruolo di centro mediano. Ebbene, nel secondo tempo, quando i padroni di casa, punti nell'orgoglio e incitati dai loro sostenitori hanno più volte tentato di riprendere il gioco, Robotti, anziché giocare più coperti hanno lasciato Robotti, in giornata « nera » solo alle prese con « Pivatelli » che, nonostante tutto, sempre un buon stoccatore. Così è stato proprio il « Piva » a mettere k.o. prima il centro mediano, poi il difensore della Fiorentina. Pivatelli, dopo avere sbagliato platealmente due occasioni, ha capito quale era la via da seguire e in un batter d'occhio si è svincolato dalla rete, ha scoccato due colpi al fulmineo e ha battuto Sarti.

Ma la sconfitta dei fiorentini non è da attribuirsi soltanto alla inesperienza nella capacità di Robotti; infatti bisogna prendersela anche con il comportamento di Lojano. Il « vicinosissimo » argentino allo scadere del tempo ha reagito in modo molto (e vistosamente) ad un fallo di Cervellati. E' successo un mezzo fallito, e un calcio di rigore, e un tiro di Lojano, che ha dato il colpo decisivo. Questo incidente si è ripercosso sulla squadra: il pubblico bolognese, che fino ad allora se ne era stato buono e calmo a contemplare le svolte manovre dei toscani, ha reagito sfidando sonoramente la Fiorentina. E' stato questo che ha dato il via alla riscossa dei viola. La ripresa dopo la rete un po' fortunosa di Pascutti, i petroncini sono apparsi diversi. Anzi, coloro (De Marco, Fogli, Mialich, Cervellati) che fino a quel momento erano stati nell'ombra si sono risvegliati e hanno concorso al successo della loro squadra. Come abbiamo detto, il Bologna non è una squadra, è una modesta squadra con un sacco di peccati e bravi. Ma la Fiorentina ha fatto quel che i petroncini non

hanno dimostrato di possedere in questa partita: è stata una forza di volontà a fare invidia. I fiorentini, invece, dopo aver mancato tre reti già fatte nel primo tempo forse perché credevano di poter fare centro quando e come sarebbe loro sembrato, hanno « sbottato » gli avversari. E nella ripresa, quando occorre vedere l'uomo in faccia, sono scomparsi dalla scena. Non crediamo nemmeno sia il caso di cercare i migliori dei viola poiché fatta eccezione per un Hamrin scatenato (ma scatenato solo nel tempo) ed un Montuori in leggera ripresa, ed « assalti » un Segato, Chiappella e Orzan, in buone condizioni, gli altri sono stati completamente nulli.

Un caldo sole inonda lo stadio Comunale bolognese. I « CANNONIERI » Firmani e Rossi sempre in testa

5 RETI: Firmani, Rossi; 2 reti a Mora, Pivatelli, Tacchi; 2 reti: Altiani, Angellio, Brighenti, Campana, Cervato, Cucchiaroni, Orzan, Savoini, Silvanello, Silvanello. Nella foto: FIRMANI

Gli un'ora prima dell'incontro le tribune e gradinate sono stracariche di sportivi molti dei quali giunti da Firenze sui treni e pullman speciali. Come abbiamo detto, il Bologna non è una squadra, è una modesta squadra con un sacco di peccati e bravi. Ma la Fiorentina ha fatto quel che i petroncini non

LA FIORENTINA: Sarti; Castelletti, Segato, Chiappella, Robotti, Orzan, Hamrin, Lojano, Montuori, Gratton, Piva. ARBITRO: Bonetto di Torino. MARCATORE: al 18' del primo tempo Orzan, al 22' del secondo tempo Pascutti, al 30' Pivattelli. NOTE: spettatori 50.000 circa, col tempo 3 a 5 a favore della Fiorentina.

LA FIORENTINA: Sarti; Castelletti, Segato, Chiappella, Robotti, Orzan, Hamrin, Lojano, Montuori, Gratton, Piva. ARBITRO: Bonetto di Torino. MARCATORE: al 18' del primo tempo Orzan, al 22' del secondo tempo Pascutti, al 30' Pivattelli. NOTE: spettatori 50.000 circa, col tempo 3 a 5 a favore della Fiorentina.

LA FIORENTINA: Sarti; Castelletti, Segato, Chiappella, Robotti, Orzan, Hamrin, Lojano, Montuori, Gratton, Piva. ARBITRO: Bonetto di Torino. MARCATORE: al 18' del primo tempo Orzan, al 22' del secondo tempo Pascutti, al 30' Pivattelli. NOTE: spettatori 50.000 circa, col tempo 3 a 5 a favore della Fiorentina.

LA FIORENTINA: Sarti; Castelletti, Segato, Chiappella, Robotti, Orzan, Hamrin, Lojano, Montuori, Gratton, Piva. ARBITRO: Bonetto di Torino. MARCATORE: al 18' del primo tempo Orzan, al 22' del secondo tempo Pascutti, al 30' Pivattelli. NOTE: spettatori 50.000 circa, col tempo 3 a 5 a favore della Fiorentina.

LA FIORENTINA: Sarti; Castelletti, Segato, Chiappella, Robotti, Orzan, Hamrin, Lojano, Montuori, Gratton, Piva. ARBITRO: Bonetto di Torino. MARCATORE: al 18' del primo tempo Orzan, al 22' del secondo tempo Pascutti, al 30' Pivattelli. NOTE: spettatori 50.000 circa, col tempo 3 a 5 a favore della Fiorentina.

no dimostrato di possedere in questa partita: è stata una forza di volontà a fare invidia. I fiorentini, invece, dopo aver mancato tre reti già fatte nel primo tempo forse perché credevano di poter fare centro quando e come sarebbe loro sembrato, hanno « sbottato » gli avversari. E nella ripresa, quando occorre vedere l'uomo in faccia, sono scomparsi dalla scena. Non crediamo nemmeno sia il caso di cercare i migliori dei viola poiché fatta eccezione per un Hamrin scatenato (ma scatenato solo nel tempo) ed un Montuori in leggera ripresa, ed « assalti » un Segato, Chiappella e Orzan, in buone condizioni, gli altri sono stati completamente nulli.

Un caldo sole inonda lo stadio Comunale bolognese. I « CANNONIERI » Firmani e Rossi sempre in testa

5 RETI: Firmani, Rossi; 2 reti a Mora, Pivatelli, Tacchi; 2 reti: Altiani, Angellio, Brighenti, Campana, Cervato, Cucchiaroni, Orzan, Savoini, Silvanello, Silvanello. Nella foto: FIRMANI

Gli un'ora prima dell'incontro le tribune e gradinate sono stracariche di sportivi molti dei quali giunti da Firenze sui treni e pullman speciali. Come abbiamo detto, il Bologna non è una squadra, è una modesta squadra con un sacco di peccati e bravi. Ma la Fiorentina ha fatto quel che i petroncini non

LA FIORENTINA: Sarti; Castelletti, Segato, Chiappella, Robotti, Orzan, Hamrin, Lojano, Montuori, Gratton, Piva. ARBITRO: Bonetto di Torino. MARCATORE: al 18' del primo tempo Orzan, al 22' del secondo tempo Pascutti, al 30' Pivattelli. NOTE: spettatori 50.000 circa, col tempo 3 a 5 a favore della Fiorentina.

LA FIORENTINA: Sarti; Castelletti, Segato, Chiappella, Robotti, Orzan, Hamrin, Lojano, Montuori, Gratton, Piva. ARBITRO: Bonetto di Torino. MARCATORE: al 18' del primo tempo Orzan, al 22' del secondo tempo Pascutti, al 30' Pivattelli. NOTE: spettatori 50.000 circa, col tempo 3 a 5 a favore della Fiorentina.

LA FIORENTINA: Sarti; Castelletti, Segato, Chiappella, Robotti, Orzan, Hamrin, Lojano, Montuori, Gratton, Piva. ARBITRO: Bonetto di Torino. MARCATORE: al 18' del primo tempo Orzan, al 22' del secondo tempo Pascutti, al 30' Pivattelli. NOTE: spettatori 50.000 circa, col tempo 3 a 5 a favore della Fiorentina.

LA FIORENTINA: Sarti; Castelletti, Segato, Chiappella, Robotti, Orzan, Hamrin, Lojano, Montuori, Gratton, Piva. ARBITRO: Bonetto di Torino. MARCATORE: al 18' del primo tempo Orzan, al 22' del secondo tempo Pascutti, al 30' Pivattelli. NOTE: spettatori 50.000 circa, col tempo 3 a 5 a favore della Fiorentina.

LA FIORENTINA: Sarti; Castelletti, Segato, Chiappella, Robotti, Orzan, Hamrin, Lojano, Montuori, Gratton, Piva. ARBITRO: Bonetto di Torino. MARCATORE: al 18' del primo tempo Orzan, al 22' del secondo tempo Pascutti, al 30' Pivattelli. NOTE: spettatori 50.000 circa, col tempo 3 a 5 a favore della Fiorentina.

LA FIORENTINA: Sarti; Castelletti, Segato, Chiappella, Robotti, Orzan, Hamrin, Lojano, Montuori, Gratton, Piva. ARBITRO: Bonetto di Torino. MARCATORE: al 18' del primo tempo Orzan, al 22' del secondo tempo Pascutti, al 30' Pivattelli. NOTE: spettatori 50.000 circa, col tempo 3 a 5 a favore della Fiorentina.

no dimostrato di possedere in questa partita: è stata una forza di volontà a fare invidia. I fiorentini, invece, dopo aver mancato tre reti già fatte nel primo tempo forse perché credevano di poter fare centro quando e come sarebbe loro sembrato, hanno « sbottato » gli avversari. E nella ripresa, quando occorre vedere l'uomo in faccia, sono scomparsi dalla scena. Non crediamo nemmeno sia il caso di cercare i migliori dei viola poiché fatta eccezione per un Hamrin scatenato (ma scatenato solo nel tempo) ed un Montuori in leggera ripresa, ed « assalti » un Segato, Chiappella e Orzan, in buone condizioni, gli altri sono stati completamente nulli.

Un caldo sole inonda lo stadio Comunale bolognese. I « CANNONIERI » Firmani e Rossi sempre in testa

5 RETI: Firmani, Rossi; 2 reti a Mora, Pivatelli, Tacchi; 2 reti: Altiani, Angellio, Brighenti, Campana, Cervato, Cucchiaroni, Orzan, Savoini, Silvanello, Silvanello. Nella foto: FIRMANI

Gli un'ora prima dell'incontro le tribune e gradinate sono stracariche di sportivi molti dei quali giunti da Firenze sui treni e pullman speciali. Come abbiamo detto, il Bologna non è una squadra, è una modesta squadra con un sacco di peccati e bravi. Ma la Fiorentina ha fatto quel che i petroncini non

LA FIORENTINA: Sarti; Castelletti, Segato, Chiappella, Robotti, Orzan, Hamrin, Lojano, Montuori, Gratton, Piva. ARBITRO: Bonetto di Torino. MARCATORE: al 18' del primo tempo Orzan, al 22' del secondo tempo Pascutti, al 30' Pivattelli. NOTE: spettatori 50.000 circa, col tempo 3 a 5 a favore della Fiorentina.

LA FIORENTINA: Sarti; Castelletti, Segato, Chiappella, Robotti, Orzan, Hamrin, Lojano, Montuori, Gratton, Piva. ARBITRO: Bonetto di Torino. MARCATORE: al 18' del primo tempo Orzan, al 22' del secondo tempo Pascutti, al 30' Pivattelli. NOTE: spettatori 50.000 circa, col tempo 3 a 5 a favore della Fiorentina.

LA FIORENTINA: Sarti; Castelletti, Segato, Chiappella, Robotti, Orzan, Hamrin, Lojano, Montuori, Gratton, Piva. ARBITRO: Bonetto di Torino. MARCATORE: al 18' del primo tempo Orzan, al 22' del secondo tempo Pascutti, al 30' Pivattelli. NOTE: spettatori 50.000 circa, col tempo 3 a 5 a favore della Fiorentina.

LA FIORENTINA: Sarti; Castelletti, Segato, Chiappella, Robotti, Orzan, Hamrin, Lojano, Montuori, Gratton, Piva. ARBITRO: Bonetto di Torino. MARCATORE: al 18' del primo tempo Orzan, al 22' del secondo tempo Pascutti, al 30' Pivattelli. NOTE: spettatori 50.000 circa, col tempo 3 a 5 a favore della Fiorentina.

LA FIORENTINA: Sarti; Castelletti, Segato, Chiappella, Robotti, Orzan, Hamrin, Lojano, Montuori, Gratton, Piva. ARBITRO: Bonetto di Torino. MARCATORE: al 18' del primo tempo Orzan, al 22' del secondo tempo Pascutti, al 30' Pivattelli. NOTE: spettatori 50.000 circa, col tempo 3 a 5 a favore della Fiorentina.

LA FIORENTINA: Sarti; Castelletti, Segato, Chiappella, Robotti, Orzan, Hamrin, Lojano, Montuori, Gratton, Piva. ARBITRO: Bonetto di Torino. MARCATORE: al 18' del primo tempo Orzan, al 22' del secondo tempo Pascutti, al 30' Pivattelli. NOTE: spettatori 50.000 circa, col tempo 3 a 5 a favore della Fiorentina.